

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 dicembre 2019

Indizione del referendum popolare per il distacco del Comune di Valle Castellana dalla Regione Abruzzo e sua aggregazione alla Regione Marche, a norma dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione.
(19A07961)

(GU n.296 del 18-12-2019)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 132, secondo comma, e 87 della Costituzione;

Vista la legge 25 maggio 1970, n. 352, recante norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo, e successive modificazioni;

Visto l'articolo 1, comma 399, primo periodo, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilita' 2014);

Vista l'ordinanza dell'Ufficio centrale per il referendum costituito presso la Corte di cassazione, emessa il 19 settembre 2019 e in pari data comunicata, con la quale e' stata dichiarata legittima la richiesta di referendum, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione e dell'articolo 42, secondo comma, della legge 25 maggio 1970, n. 352, formulata con deliberazione del consiglio comunale di Valle Castellana, per il distacco del territorio di tale comune dalla Regione Abruzzo e la sua aggregazione alla Regione Marche;

Vista altresì la sentenza della Corte costituzionale n. 334 del 28 ottobre-10 novembre 2004;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 12 dicembre 2019;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con i Ministri dell'interno e della giustizia;

EMANA

il seguente decreto:

E' indetto, nel territorio del Comune di Valle Castellana, un referendum popolare per il distacco del Comune di Valle Castellana dalla Regione Abruzzo e la sua aggregazione alla Regione Marche.

I relativi comizi sono convocati per il giorno di domenica 8 marzo 2020.

Il presente decreto sara' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 2019

MATTARELLA

Conte, Presidente del Consiglio dei ministri

Lamorgese, Ministro dell'interno

Bonafede, Ministro della giustizia